and the second of the second o

ASSOCIAZIONI

Udine a domicil'o e in tutto il Regno lire 16 Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — remestre e

trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5

arietrato . 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent, "5 per linea
e spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent 15.
Per più inserzioni prezzi
da conven rei. — Lettere
non aff ancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Nè crisi, nè rimpasto

Innanzi a uno scarso numero di deputati, che poco stanno attenti, procede la discussione dei bilanci, che suscita scarso interesse, e non provocò alcuna crisi, nè generale nè parziale.

Questo risultato era preveduto da chiunque conosca per poco le condizioni della nostra vita parlamentare, poichè è oramai noto e risaputo che dopo i primi giorni di giugno, salvo il caso di circostanze eccezionalissime, nel Parlamento italiano non si provocano crisi ministeriali.

Noi non stentiamo ad ammettere che una delle ragioni che indusse il Presidente del Consiglio a ritardere lo scioglimento della Camera, è stata anche questa: che il ritardo avrebbe avuto per conseguenza la discussione dei bilanci in giugno e luglio, e quindi sarebbe evitato ogni pericolo di crisi, e la vita del Ministero assicurata ancora per un anno.

Le recenti discussioni, quantunque stiracchiate e fredde, lasciarono però capire a sufficienza che la presente maggioranza ministeriale non è nè compatta nè omogenea, e l'apparente accordo è ottenuto solamente per la paura d'un ministero crispino e per la ragione — nel momento attuale efficacissima — che gli onorevoli non vedono l'ora di poter andarsene da Roma.

A novembre però non crediamo che il Ministero ritroverà la docilità attuale e forse si arriverà a quel voto decisivo che ora si è cercato di evitare.

Potrebbe anche darsi che il Ministero per prolungare la propria esistenza ricorresse al solito mezzo di tener chiusa la Camera, per giungere nuovamente alla discussione affrettata dei bilanci nel periodo estivo. Ma questo motivo avrebbe degli inconvenienti e potrebbe stancare la pazienza degli onorevoli, e far sorgere quel caso eccezionale, di cui discorriamo più sopra.

Noi non siamo punto teneri dei troppo spessi cambiamenti ministeriali, poichè crediamo che la stabilità negli uomini che sono al Governo non sia di ostacolo al buon andamento della pubblica cosa.

Con il Ministero presieduto dall'on. Di Rudinì si dà però il caso che si fa poco a Camera aperta, e non si fa nulla a Camera chiusa, e perciò la sua permanenza al potere, perpetua l'indolenza in tutta l'amministrazione dello Stato.

Dopo il marzo 1896 non si è fatta nessuna legge nuova che sia veramente utile, e quel poco di buono che si è compiuto lo si deve all'iniziativa del precedente Ministero.

Gli uomini che sono ora al potere furono detti « un accolta di galantuomini » e ciò è certo molto onorifico per loro, ma non basta per dirigere le sorti di un grande paese.

La loro impotenza (politica, s' intende, dipende principalmente dalla mancanza d'un principio direttivo, pencolando ora a destra e ora a sinistra, tanto per tenersi in bilico senza mai fare una dichiarazione netta e precisa sopra nessuna questione.

Se il Ministero si fosse dichiarato addirittura incolore e si fosse accontentato solamente di amministrare, avrebbe potuto fare alcun po' di bene, e invece con il suo sistema si è creata una situazione insostenibile.

A noi pare che i giornali debbano sempre dire la verità, o almeno quello che essi suppongono che sia la verità, senza però insolentire, senza esagerare, senza calumniare.

Questo sistema noi l'abbiamo seguito anche nel giudicare il Ministero Di Rudi ni, che non petremmo mai appoggiare

fino a tanto che il medesimo continuerà nella sua deplorevole altalena politica.

Non ci meraviglia punto che non tutti siano del nostro parere, ciò è anzi naturale.

Ci meraviglia però che vengano citati ad esempio, come maestri dell'opinione pubblica, quei giornali e quegli uomini che hanno elogiato ed elogieranno sempre tutti i governi e tutti i Ministeri di qualunque colore essi siano.

E' del resto logico e naturale che « in questo secolo vano e banchiere « vi siano molti uomini pratici che preferiscono le palanche ai principii politici; ma è molto strano che questi tali siano lisciati e leccati da coloro che dicono di odiare banche e banchieri, e che pretendono di avere il monopolio in fatto di onestà, di moralità e di purezza democratica dei principii politici.

L'AREONAUTA ANDRÉE

in viaggio verso il Polo Nord

mento il Polo Nord sia conquistato

della scienza.

giugno.

dei suoi compagni.

E' lecito supporre che in questo mo-

Se non sono sopravvenuti impensati

accidenti, se i venti sono stati favore-

voli, Andrée, che ebbe la geniale idea

di scoprire il Polo Nord in pallone, a

quest'ora è passato dal punto matema-

tico dell'asse della nostra terra, ha ve-

duto per la prima volta ciò che sguardo.

umano non ha mai veduto in tante

grandi funi rops che mantengono l'areo-

stato ad una altezza normale strisciano

sui ghiacci immacolati, o sul mare li-

bero del Polo, unico contatto di quella

avrebbe dato il decisivo ordine « la-

sciate le funi l m negli ultimi giorni di

Secondo i calcoli di Andrée egli

Le notizie pervenute pochi di fa al

signor Lachambre, l'autore dell'areo-

stato, recano l'eco della fede nella riu-

scita, che agita l'animo di Andrée e

Della prima spedizione e del fallito

tentativo abbiamo tenuto parola parec-

chie volte nel nostro giornale; ciononper-

tanto sarà opportuno parlarne breve-

Nel maggio 1895 l'Andrée comuni-

cava all'Accademia delle scienze di Pa-

rigi il suo divisamento di raggiungere

il polo in un palione munito di rops

ovvero funi equilibratrici e di vele. Le

rops sono una coppia di funi di un

peso e di una lunghezza determinati

che pendono dalla navicella fino a toc-

Si comprende facilmente che, grazie

al peso di queste funi, l'areostato non

può innalzarsi che ad una altezza re-

lativa, e che in caso si abbassasse, ve-

nendo a diminuire il peso delle funi

pel loro appoggio sul suolo o nell'acqua

non pregiudicano la discesa naturale;

anzi in caso di bisogno l'areonauta può

accorciarne una e gettare il pezzo ta-

Il sistema delle vele su provato con

buon esito da due areonanti inglesi nel

passaggio della Manica. Il patlone di

4500 metri cubi doveva rimanere in

gior sorpresa e trovò anche degli scet-

trovò dei fautori convinti nel re di

Svezia e nel Nöbel, I quali erogarono

i fondi necessari per costruire il pal-

Nel maggio 1895 Andrée con i suoi

due compagni si recò allo Spitzberg,

dove fu costruito uno speciale edificio,

il Ballong Hus pel gonfiamento e gli

lone subiva un'avaria, per la quale per-

deva circa 100 metri cubi d'aria al

giorno, e fu dovuta riparare con una

verniciatura che costò molto tempo.

Alla fine di giugno, quando tutto era

pronto, si aspettava il vento favorevole,

cioè il vento da sud per la partenza.

li vento non venne e l'Andrée ritornò

a Parigi, deciso di ritentare l'impresa

Ma come è noto, l'inviluppo del pal-

altri preparativi per la partenza.

Il progetto dell'Andrée destò la mag-

tici, ma per fortuna sua e della scienza

care terra o acqua.

gliato come zavorra.

aria 30 giorni.

quest'anno.

In questo momento istesso forse le

centinaie di secoli dalla creazione.

parte del mondo con la civiltà!

Egli infatti parti ai primi di maggio, imbarcandosi sulla nave Svenskund, seguito dalla nave Virgo.

Ed ecco ora le notizie che si hanno da una lettera che il signor Lachambre ha ricevuto da un membro della spedizione, il signor Machuron, il quale era incaricato allo Spitzberg delle operazioni di gonfiamento del pallone.

Questa lettera del Machuron è un vero giornale di viaggio.

— Il 18 maggio il porto di Gottemburg è in festa e saluta lo Svenkund, che leva l'ancora alle 6 di sera.

- Il 20 maggio lo Svenskund fa scalo per qualche ora a Borgen (Norvegia), e il 24, dopo un buon viaggio, ma con freddo intenso, arriviamo a Tromseë.

— Il 26 ripartiamo festeggiatissimi dagli abitanti.

Il viaggiatore accenna rapidamente ai particolari del viaggio, ansioso di parlare del materiale lasciato l'anno

Per una fortunata circostanza l'Oceano Artico è libero, e noi arriviamo
senza ostacoli a Danes Gatt. Qui siamo
trattenuti dai ghiacci. Gli è con grande
fatica che le navi si fanno strada
spingendo avanti I ghiacci galleggianti
che si spostano, si urtano, si infrangono
con grande fracasso, spaventando i numerosi uccelli dei mari polari e le foche
che si affrettano a tuffarsi.

Fortunatamente siamo vicini alla meta, « Virgo Bay » (Spitzberg) » dopo un ora di cammino sinuoso, lento, penosissimo vediamo il Ballong Hus, la casa del pallone, ancora diritta; a destra vediamo la casetta Pike affondata per metà nella neve.

Alcuni minuti dopo siamo a terra davanti la tettoia del pallone che ha sofferto molto dalle intemperie; essa è mezza affondata ed ha subito un violento contorcimento.

Non pertanto Andrée stesso non credeva che fosse ancora in piedi poichè era stata costrutta in modo provvisorio,

Il dimani dell'arrivo, tutti si mettono all'opera. Le prime cure furono per l'armatura della Ballong Hus, che si riesci u rinforzare, mentre una squadra di marinai lavora per lo sgombero della neve, il cni spessore varia da uno u due metri sotto la tettoja stessa. Ma ciò che rende il lavoro assai penoso è uno spesso strato di ghiaccio formatosi setto la neve, che bisogna rompere col piccone.

Andrée alla fine è soddisfatto ed assicura la spedizione che fra due o tre settimane a seconda del tempo, la Ballong Has sarà pronta a ricevere il pallone. Allora si procederà al preventivo gonfiamento col mezzo di un ventilatore che l'Andrée si portò seco; quindi fatto, un accurato esame del materiale l'arreostato sarà ricoperto con la sua rete e gonfiato.

— 13 giugno. Il vento soffia da Nord con violenza....

— 14 giugno. Si sbarca le casse del pallone. Occorse tutta la giornata per condurlo a terra, quantunque non si tratti che di un tragitto di una cinquantina di metri.

I ghiacci sono talmente serrati che non lasciano un passaggio e bisogna farlo.

— 15 giugno. Il pallone è a posto e si comincia a gonfiarlo col ventilatore. Il Virgo riparte oggi. Lo scaricamento delle altre casse è stato ritardato dai ghiacci.

Attualmente la tettoia col pallone è ultimata, l'apparecchio a gas è pronto a funzionare e la nave aerea potrà lanciarsi alla conquista del Polo negli ultimi giorni di giugno.

Quì si ferma la lettera del Machuron. Bisognerà adesso attendere il ritorno dello Svenskund, che ripartirà dopo la partenza del pallone.

Vacanze, proroja e chiusura di sessione

I bilanci dell'agricoltura, tesoro ed esteri potranno essere approvati nella corrente settimana. Qualche discussione ci sarà su quello dell'agricoltura; pegli altri basteranno due sedute per ciascuno.

Inoltre, nella settimana si discuteranno la maggior parte dei progetti minori, iscritti all'ordine del giorno. Cosicchè il 10 corrente la Camera

prenderebbe le vacanze.

— Il decreto di proroga della sessione uscirà poco dopo chiusi i lavori; quello di chiusura uscirà in settembre.

loverno e Vaticano in Francia

Si ha da Parigi:

Il Ministero non è certamente clericale, tutt'altro; sarebbe però molto ingenuo se non accettasse l'appoggio del Vaticano che viene ad offrirsi a lui, come i francesi si offreno allo Czar.

La Francia non diverrà clericale, ma la Camera si inchinerà assai più alle idee moderate ed alla temperanza nella politica interna

Sul Vaticano non sono possibili illusioni. Ha ordinato la leva in massa, e non soltanto in Francia, ma ovunque, in Germania, nel Belgio, in Austria, in Italia. Le notizie che si hanno da tutti i paesi concordano in tal senso, e nessuno si inganna sullo scopo di creare Governi ubbidienti al Papato per potere col loro aiuto fondare la teocrazia sulle rovine dell'Italia.

Il nuovo nunzio a Parigi ha assunto una posizione assai più autorevole ed intransigente di quanto l'avessero avuta i suoi predecessori. Cominciò col trasportare la Nunziatura in un palazzo molto sontuoso nei quartieri eleganti vicino all'Arco della Stella, la circondò del fasto alquanto spagnolesco che si vede nel ceto prelatizio romano; il suo primo ricevimento diplomatico ebbe uno splendore che le Nunziature da lungo tempo non avevano avuto, comprese le torcie per ricevere il cardinale nell'atrio, come si usa a Roma, ed i cavalieri di cappa e spada nei loro costumi medioevali.

Dicono che queste antiche usanze furono esumate per ordine espresso del Papa, il quale vuole che il Papato sia considerato in tutto il mondo come un potere superiore, e sa che a Parigi l'esteriorità ha un'importanza grandissima,

A proposito del Nunzio fu narrato l'aneddoto del pranzo di grasso all'ambasciata inglese il giorno delle quattro tempora, nel quale il Nunzio potè soltanto mangiare asparagi ed un filetto di soglia Ma non fu detto che anche questi piatti a Parigi, e credo ovunque, sono preparati al brodo ed ai sugo. Ma siccome il nunzio doveva ignorarlo, e sola fides sufficit, il peccato non avrà conseguenze.

La situazione in Francia non lascia di essere assai strana. Paese democratico va inchinarsi allo Czar, libero pensatore vive sotto la tutela del Papa, e liberista fa della economia politica ultra protezionista.

li viaggio del duca degli Abruzzi

Da una lettera giunta in Aosta ad un congiunto di Maquignaz Antonio, una delle guide valdostane che accompagnano il duca degli Abruzzi nella sua scalata ai monti americani, si apprende che dopo immani fatiche, la carovana di S. A. R. è già giunta ai piedi del monte Sant'Elia, meta del viaggio

Il Maquignaz informa pure che una comitiva di cinquanta americani, gelosa forse degli allori che sta per raccogliere l'augusto duca, si è organizzata in fretta per contendere alla carovana italiana la gloria di toccare essa la prima l'eccelsa vetta dell'altissimo monte.

La guida valdostana nutre però fiducia che gli ascensionisti americani, non scortati nè diretti da guide di montagna esperte rel tragitto dei ghiacciai, non conseguiranno l'intento, e che il vessillo italiano sventolerà prima di quello degli Stati Uniti sul sommo apice.

A proposito di Cipriani Domenica, come il telegrafo ci ha

annunciato, a Forli fu eletto Cipriani. Quest'elezione ha lo scopo di forzare la mano al Governo perchè conceda all'ex-detenuto la riabilitazione.

Ora, a questo proposito, il giornale I Tribunali nota giustamente che per la riabilitazione di un condannato graziato la legge prescrive tre condizioni: l'una che chieda la riabilitazione il condannato; la seconda che la Sezione di Accusa presso la Corte d'appello competente dia il suo voto favorevole, in seguito al quale soltanto può emettersi il Decreto Reale di riabilitazione; la terza, che chi chiede la riabilitazione sia da cinque anni dimorante nel Regno, ed abbia tenuto, almeno per due anni, il domicilio in un Comune pel Regno.

viaggio di Faure in Russia

Il programma delle feste

Ecco, secondo il Gaulois, il programma delle feste che saranno date in onore del presidente della Repubblica in Russia:

23 agosto — Arrivo a Cronstadt della piccola squadra francese avente a bordo il presidente. Lo tsar, in uniforme d'ammiraglio, attenderà il capo dello Stato e passerà seco la rivista della squadra del Baltico riunita nella rada.

Felix Faure sara condotto nel treno imperiale, la sera stessa al palazzo di Peterhoff, ove alloggerà nell'ala sinistra, che già si lavora attivamente a restaurare.

La sera, pranzo di gala.

24 agosto — Ricevimento ufficiale e partenza per Pietroburgo. Asciolvere al palazzo d'inverno e pranzo a Peterhof. Spettacolo di gala.

25 agosto — Asciolvere offerto dalla colonia francese e visita ai monumenti pietroburghesi. Pranzo a Peterhof. Ballo.

26 agosto — Grande rivista militare al campo di Krasnoïe-Selo. Asciolvere militare. Ritorno a Peterhof, ove avrà luogo il pranzo d'addio. L'imperatore ricondurrà il presidente a bordo della squadra francese, la quale salperà subito per Cherbourg.

Si afferma che la rivista militare supererà in magnificenza quanto si vide finora in Russia. Si dice che vi parteciperanno 100,000 uomini provenienti da ogni parte della Russia.

Il ritorno dei Lazzaristi nell'Eritrea

Le « Missions Catholiques » pubblicano una lettera del R. P. Coubleaux, che « quest'ora deve essere giunto in Etiopia.

La lettera, scritta a bordo del Niger dal capo della Missione Lazzarista francese, porge occasione al Gaulois di rallegrarsi di questo successo della diplomazia della Repubblica, che si adoperava per il ritorno ufficiale della Missione in Abissinia, fino da quando Leone XIII ordinò ad essa di cedere il posto ai Cappucciui italiani.

Secondo il *Gaulois*, uno dei suoi collaboratori, il signor Boyer d'Agen, non sarebbe estraneo a questo risultato.

Un'associazione di ladri fra guardie carcerarie

Scrivono da Castelfranco Emilia: Sono state tradotte a Bologna per essere rinchiusi nelle carceri di San Giovanni in Monte, le guardie carcerarie Gamboni Egisto e Domenico Sonsini, addette a questo reclusorio penale, già forte Urbano.

I due carcerieri sono imputati di un furto continuato di pellami, feltri stoffe, ecc., sottratte durante circa tre anni dalle officine di lavoro dei reclusi.

Si dice che si eseguiranno altri arresti di guardie carcerarie e di borghesi tutti legati in una stretta associazione di ladri.

Una statistica del Lotto Si è giuocato meno

La Direzione generale delle privative ha pubblicato una interessante relazione statistica sul servizio del Lotto in Italia nell'esercizio 1895-96.

In tutta Italia, cioè in 67 provincie poichè le due provincie della Sardegna non hanno lotto, vi sono 1665 banchi per il giuoco e 548 collettorie.

Nell'esercizio 1895 96 il Lotto fruttò allo Stato lire 63,911396.74, cioè 11 milioni e mezzo di meno rispetto alla media del quinquennio 1886 91; ma l'utile effettivo dello Stato, depurando l'introito delle spese, rappresentate dalle vincite, aggio di riscossione, stipendii al personale ecc. è stato di L 27,236,905,89.

Il contributo medio per abitante in ciascuna provincia fu inferiore ad 1 lira in 28 provincie; sette fra lire 1 e 2 in 24 provicie; fra lire 2 e 3 in 9, fra 3 e 4 in una, fra 4 e 5 in due, fra 5 e 12 in tre.

Da Sondrio, dove ogni individuo giuoca in media 20 centesimi, si va sino a Napoli, dove questa media è di L. 11.17.

Nell'esercizio 1895 96 si consumarono in tutta Italia 6,270,013 registri di giuoco di circa 10 bollette ciascuno: si giuocarono quindi 250,844,620 bollette.

PRIO Veloci IDea

ore

en-

eve

itta

atola

ጊ የተፈጥ

Seduta del 5 luglio Senato del Regno Pres. Cremona

Si comincia alle 15.20.

Dopo commemorato il senatore De Dominicis, morto ieri, si termina la discussione sul disegno di legge sugli infortuni del lavoro.

Si approva poi senza discussione il disegno per « Modificazioni alla legge '75 sulle Casse di risparmio e aggiunte n quella 63 sulla Cassa dei depositi e prestiti.»

Le due leggi sono approvate anche a scrutinio segreto. Si leva la seduta alle 17,30.

Camera dei deputati Pres. Zanardelli

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 9.30 e presiede il

V. P. Cappelli. Dopo svolte alcune interrogazioni si ritorna al bilancio delle Poste e Te-

legrafi. Dopo chiusa la discussione generale si passa alla discussione articolata.

Gregorio Valle, sul cap. I., parla in favore degli impiegati telegrafici di carriera nell'amministrazione provinciale. Sonvi 45 posti vacanti nella carriera superiore senza che si pensi ad aprire un nuovo concorso. Dimostra che ciò costituisce un peggioramento nella carriera e scoraggia i funzionarii nell'esercizio di molte e delicate mansioni.

Pascolato domanda schiarimenti sul nuovo organico. Come cioè si potrà risparmiare la somma di 800.000 lire e come il ministro si regolerà quanto ai collocamenti a riposo.

Levasi la seduta alle 11,15.

Sedula pomeridiana

Si comincia alle 14.20.

Dopo commemorato il senatore De Dominicis, il presidente comunica le dimissioni di Menotti Garibaldi, che la Camera non accetta, e gli accorda invece sei mesi di congedo.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dell'Istruzione pubblica.

Parlano ancora parecchi oratori e il ministro Gianturco sulla discussione generale, e quindi comincia la discussione dei capitoli.

Marinelli, al cap. 1, dimostra la necessità dell'ispettorato centrale. E vuole portato a 10 l'organico degli ispettori medesimi, studiando il modo di trasformarli da centrali in regionali, sostituendoli ai provveditori.

Gianturco osserva che all'idea si oppongono gravissime difficoltà finanziarie. A ogni modo la studiera.

Al cap. 15 « Scuole normali di ginnastica » l'on. Gregorio Valle svolge un ordine del giorno per invitare il ministro ad aumentare lo stanziamento per la R. Scuola Normale maschile di Roma. Ma Gianturco e il relatore Picardi danno spiegazioni e Valle non insiste.

Al cap. 16, lo stesso Valle svolge un altro ordine del giorno perche l'abilitazione all'insegnamento della ginnastica venga concessa solo per esame perchè i posti si concedano per concorso e sia aperta agli insegnanti di ginnastica una carriera come a tutti gli

Gianturco da spiegazioni e Valle non insiste.

Si arriva così fino al cap. 28 e s rimanda il seguito.

Si leva la seduta alle 19:10.

La miseria della regina Vittoria

nei primi anni di sua vita

Quanti sono coloro i quali sappiano

come, allorchè venne al mondo, la futura regina Vittoria era la più povera fra le principesse d'Europa? Suo padre, duca di Kent, che s'era rifugiato in Germania per sottrarsi alle persecuzioni de' suoi creditori, non riesci che stentamente a farsi imprestare il denaro occorrente perche sua moglie, la cui

gravidanza volgeva al termine, potesse

recarsi in Inghilterra acciocche il bimbo

nascesse sul territorio del Regno Unito. Dopo la nascita della futura erede alla Corona, la borsa del duca di Kent era così vuota che, non potendo pagare una balia, la sua consorte dovette al-

lattare ella stessa la bambina. Più tardi, la sorte ha ampiamente compensata la figlia del duca di Kent delle dure prove dei primi anni, ma la regina, i cui Stati si stendono oggigiorno sulla settima parte del globo, aveva appreso, nonpertanto, fin dalla culla che l'economia non è virtù da sdegnarsi, anche nelle famiglie dei sovrani.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina.

Il Messaggero di Roma del 4, racconta che Pietro Acciarito, colui che attentò alla vita del Re, si bruciò la mano tenendola stesa sul fuoco da lui appiccato ai libri del carcere glorificanti Casa Savoja. Le guardie accorse lo medicarono.

Ecco alcuni particolari su questo curioso episodio:

Allorchè, mercoledi scorso, Acciarito fu informato dell'arresto dell'anarchico Nosella, avvenuto a Trieste come sospetto di complicità con lui, egli esclamò:

- Ecco un'altra infamia. Sono pronto a mettere la mano sul fuoco per provarvi che non ho complici.

L'altra mattina la guardia Zampogni, di fazione alla cella di punizione ove trovavasi l'Acciarito, avvicinatasi allo « spioncino » vide che nella cella ardeva il tavolaccio.

L'Acciarito l'aveva incendiato accatastandovi sotto delle pagine stracciate da tre libri di storia del risorgimento

di casa Savoja datigli a leggere. Occorre ritenere che in questi giorni

l'Acciarito poteva fumare. Siccome il prigioniero assisteva impassibile al falò, la guardia gli gridò:

- Che fai ? Sei pazzo!

Ma Pietro Acciarito, calmo, rispose: - Promisi che avrei resistito alla prova del fuoco, e mantengo la mia

Ciò detto pose la mano destra sulle

La guardia allora chiamò aiuto e gettò un secchio d'acqua sul tavolaccio.

Roma, 5. Si crede che l'abbruciamento della mano sia una storiella inventata.

Intanto si è fatto partire subito l'Acciarito per il bagno di S. Stefano.

Le scuole italiane all'Estero

E' stata distribuita la Relazione del ministro Visconti Venosta sulle scuole italiane all'estero.

Accennati alcuni provvedimenti già presi, il ministro dice che il programma del Governo è:

1º Mantenere e sviluppare le scuole di Stato ove esisteno attualmente, dove non sono possibili, sostituirle utilmente; e favorire con ogni incoraggiamento l'istituzione di nuove scuole italiane coloniali nei centri, ove più si affolla l'emigrazione nostra;

2º Coordinare e dirigere l'opera delle Società che hanno per fine il mantenimento e la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero e dei religiosi che hanno missioni dedicate principalmente alla cura degli italiani espatriati;

Bo Adoperarsi perchè le cattedre di lingua italiana esistenti in determinati centri della coltura europea funzionino nel miglior modo possibile.

Come Mene'ik intende stipulare i trattati

L'Agenzia Havas pubblica una lunga analisi della risposta fatta da Menelik alla missione inglese. Menelik apprezza il valore della demarche inglese e sa rebbe contento di dimenticare il passato stringendo relazioni d'amicizia e di commercio coll'Inghilterra, Sarebbe disposto a delimitare le frontiere verso l'Harrar e l'Ogaden sulla stessa base ammessa per l'Italia e la Francia, cioè di lasciare all' Inghilterra una striscia di territorio da 50 a 60 chilometri.

Ma Menelik crede ben difficile di regolare direttamente colla sola Inghilterra la delimitazione delle frontiere al nord, allovest, al sud ed al sud-est dei suoi possedimenti. L'Ecitrea non è peranco delimitata; quindi Meneliki crederebbe di mancare ai suoi impegni verso l'Italia negoziando con altri per delimitare le frontiere verso l'Eritrea.

Menelik, premettendo che i trattati per delimitare l'Etiopia devono essere definitivi, dichiara che non devono essere conclusi coll' Inghilterra sola, ma vuole siano saviamente elaborati fra le Potenze vicine, cioè l'Egitto, l'Italia e la Francia, e sanzionati da tutti gli Stati interessati alla pace africana.

Menelik non riconosce i trattati italoinglesi 24 marzo e 15 aprile 1891 circa il Giuba e Cassala. Anzi dice che Cassala e sua pel trattato 3 giugno 1884 concluso tra Re Giovanni e l'Egitto, sotto gli auspici ed alla presenza del delegato inglese Hewett.

Menelik non riconosce neppure il trattato inglese 5 maggio 1894, perchè viola la convenzione anglo francese 8 febbraio 1888, che neutralizzava l'Harrar.

Menelik dichiara che detti trattati non hanno valore ai suoi occhi. E del resto dice che il trattato italo abissino, dal Nerazzini il 20 ottobre 1896 sopprime di fatto ces etranges traites.

Menelik domanda anche l'intervento della Germania nella stipulazione dei

futuri trattati, avendo appreso che il trattato anglo-germanico I luglio 1890 menzionava l'abbandono dei paesi Galla e dell'Etiopia all' influenza italiana Domanda poi l'intervento della Russia per le sue affinità religiose colll'Abissinia.

Infine Menelik dice che le potenze conoscono le sue pretese verso il Sudan, dalla sua lettera del 1891, pretese stabilite in parte dal trattato etiopico-egiziano del 1884; si dichiara pronto a trattare questa questione nel modo più conciliante coi plenipotenziari egiziani che gli saranno accreditati come liberi rappresentanti del Kedivè e del Sultano dalle potenze europee, e specialmente dall' Italia, dalla Russia e Francia.

principi di Bulgaria a Roma

Giovedì prossimo, nelle ore antimeridiane, giungeranno in Roma per far visita ai nostri Sovrani, le LL. AA. RR. il principe e la principessa Ferdinando di Bulgaria.

I principi giungeranno in forma ufficiale, e saranno ricevuti con onori sovrani. Essi alloggeranno al Quirinale. A causa di tale visita le L.L. MM. il Re e la Regina hanno sospesa la loro

partenza per Venezia. Ferdinando I. Massimiliano, Carlo, Leopoldo, Maria; è nato a Vienna il 26 febbraio 1861; fu eletto principe di Bulgaria il 7 luglio 1887, e fu confermato dalla Sublime Porta il 2114

marzo 1896. Il principe è feld-maresciallo dell'armata turca, aiutante di campo del sul-

A Villa Pianore (provincia di Lucca) il 20 aprile 1893 sposò Maria Luisa di Borbone, degli ex-duchi di Parma, nata il 17 gennaio 1870.

La principessa è comandante dell'8° reggimento fanteria e del 2º reggimento di cavalleria bulgara.

Da questo matrimonio nacquero due figli: S. A. R. il principe Boris, Clemente, Roberto, Maria, Pio, Luigi, Stanislao, Gennaro, principe di Tirnovo, nato a Sofia il 18 gennaio 1894. Questo principe è colonnello del 4º reggimento cavalleria e del 3º reggimento artiglieria bulgara.

Il principe Ciril'o, Enrico, Francesco, Luigi, Antonio, Carlo, Filippo, principe di Breslavia, nato a Sofia il 5117 novembre 1895.

Telegrafo senza fili

I tecnici a proposito dell'invenzione del telegrafo senza fili del Marconi di-

che l'invenzione ha pregi immensi, perchè è destinata a sopprimere le spese colossali per l'impianto e manutenzione dei telegrafi attuali;

che se può rendere grandi vantaggi nelle guerre coloniali, non sarà utilizzabile nelle guerre tra popoli civili, poiche il nemico può impadronirsi di tutti i telegrammi, basta che abbia un apparecchio ricevitore;

che l'innovazione non è ancora così perfetta da essere applicata a grandi distanze, ma può esserlo benissimo a distanze brevi.

Gustosissimo liquore da tavola. Stimula l'oppetito, factita la digestione. E antinervoso potente.

DA SUTRIO

Il servizio postale nel nostro Comune

Ci scrivono in data 4:

Nel resoccnto dei lavori parlamentari ho letto una proposta firmata anche dal nostro deputato on Gregorio Valle, perchè sia aumentato di lire trentamila il capitolo 7 a Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste. » Ciò mi ha richiamato alla memoria un precedente mio articolo in cui ebbi ad esporre il cattivo sistema di servizio postale che il procaccia del nostro Comune è costretto di fare, causa la doppia funzione che riunisce in sè d'inserviente municipale e di procaccia rurale e causa l'incomodo orario della posta; e mi ha fatto cogliere il destro di ribattere quel chiodo, anche perchè regna molta apatia fra i nostri rappresentanti municipali acché l'inconveniente sia tolto.

Si noti anzitutto che il Governo retribuisce il personale di servizio con sole lire 150 annue, e che il Comune retribuisce il medesimo personale con lire 200 per II servizio municipale. Si noti che per il servizio postale à necessario che il cursore parta da Sutrio ogni giorno alle ore 11 ant. per il trasporto delle corrispondenze che si spediscono dall'ussicio postale di Paluzza colla corriera delle 13 e che attenda poi la posta delle 15 che viene consegnata talvolta anche alle ore 17.

Dopo ricevuto il suo pacco deve ritornare in Comune per distribuire la posta nelle tre frazioni di Sutrio, Priola e Nojaris percorrendo un'oretta di strada. Intanto viene notte ed i tre quarti della giornata sono impiegati ad

esclusivo servizio della posta che lo retribuisce con 150 lire; nel mentre il Comune che lo paga 200 lire non può averlo a sua disposizione che nelle poche ore antimeridiane nella buona stagione o neanche quelle nell'inverno.

Questo è un bel servizio che ci procura il Governo, è vero!... ma troppa economia egli sa usare in certe cose che meritano di essere molto meglio retribuite. L'economia sta bene, ma fino ad un certo punto; quando da taluno si sa che certi impieghi che richieggono poco lavoro vengono retribuiti con paghe splendide; allora non da meravigliarsi se qualcuno, costretto forse dalle esigenze sociali, o dai vizi, perdesse di punto in bianco la testa e con essa il galantominismo come il procaccia di Ligosullo, mandato alla reclusione dalla Corte d'Assise nel decorso anno!

Il nostro procaccia, vecchio inserviente e la di cui moralità a tutta prova fa fede della sua rettitudine, ha ragione di lagnarsi e di dimettersi da quel servizio, come pure il Comune ha tutto il diritto di voler prestata l'opera sua in quella ragione che lo paga e di proporre ed attuare quei provvedimenti che meritano di essere presi.

Così il Governo per esercitare il servizio di posta dovrebbe, in avvenire, provvedere da sè al pagamento del personale a non pretendere di fare economie a danno degli altri; ed il Comune avrebbe un cursore che potrebbe disimpegnare puntualmente ai suoi doveri municipali.

Quando questo Consiglio Comunale deliberava replicatamente di far pratiche presso il Governo per un provvedimento sul servizio postale in Comune, dove vi sono commercianti e uomini d'affari che talvolta hanno stretto bisogno che le corrispondenze vengano trasmesse in giornata, e ne soffrono grave danno dal ritardo; e quando dopo insistito il Governo negava ogni a qualsiasi provvedimento, allora si pensava all'economia, si temeva di spendere qualche centinaio di lire, si voleva il pareggio del bilancio, non si pensare a strozzare un servizio che ritengo dei più delicati ed importanti; ma quando poi si tratta di sciupare milioni per capricci o per influenze di uomini politici allora non si bada.

Io non so capacitarmi come si tratti e si protegga l'interesse dei cittadini in questo modo, cittadini che pagano sempre e che sono quanto mai trascu-

rati e dimenticati.

Si elargiscono sussidi ed incoraggiamenti dal Governo e dalla Provincia. nè mai uno di questi sussidi arriva nel nostro Canale e le leggi ed i decreti non sono mai applicabili quando si tratta di sussidiare strade in costruzione, difese da torrenti ed altre opere generali.

Sarebbe ora che anche questa parte della Carnia venisse presa un po' più in considerazione e che si tenesse conto dei suoi più stretti bisogni che rivestono un carattere di pubblica utilità. Arvenis

DA PORPETTO

Conferenza zootecnica Ci scrivono in data 4 (ritardata):

Stamane l'egregio e simpatico dott. cav. Gio. Batta Romano tenne una bella conferenza zootecnica, cui intervennero oltre a tutte le autorità del paese, molti agricoltori. Il conferenziere, con quella facondia

che lo distingue e con la sua indiscutibile competenza in materia, per quasi due ore tenne incatenata l'attenzione dell'uditorio, che religiosamente pendeva dalle labbra del dott. Romano. Inframmezzando alla sua conferenza

molti pratici esempi, tratto specialmente dell'importanza degl'incroci con la razza svizzera (Friburgo-Simmenthal), e della scelta del toro.

Molto opportunemente spiego e parlò intorno al parto delle bovine, all'allevamento dei vitelli a seconda dello scopo, concludendo con un'ampia spiegazione sull'uso degli alimenti concentrati, come panelli, crusche, ecc.

Chiuse la sua erudita e brillante conferenza - el in seguito ad analoghe domande - con varie spiegazioni sul meteorismo e sugli inconvenienti del rilassamento dell'utero nelle boyine.

Terminata la conferenza che produsse ottima impressione nell'uditorio, e che lasciò il desiderio intenso di riudire ancora il valente conferenziere, il Sindaco offerse una bicchierata all'egregio cav. Romano ed a parecchi degli intervenuti.

Una calda parola di lode spetta alla benemerita Associazione Agraria Friulana, promotrice delle conferenze agrarie e zootecniche, l'atilità delle quali è incontestabile.

Bollettino meteorologico Udine - Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suclo m.i. 20. Termometro 20.8 Luglio 6 Ore 8 Minima aperto notte 15.6 Barometro 753. Stato atmosferico: bello Pressione crescente Vento: borra

IERI: vario Temperatura: Massims 25.8 Minima 18.3 Media 20,145 Acque caduta mm. Altri fenomeni:

Bollettino astronomico SOLE LUNA Leve ore Europa Centr. 4.26 Leve ore 11.21 Passa al meridiano 12.11.4 Tramonta 22.53

Tramonta

l nostri senatori

1958 Eta giorni 6

L'on, senatore A. di Prampero ha preso parte domenica al pranzo parlamentare dato da S. M. il Re al Quiri-

Egli sedeva a destra del Re fra S. E. il ministro Gianturco e il senatore Chiala.

l nostri deputati

L'on. Pascolato ha parlato ieri alla Camera nella discussione articolata del bilancio delle Poste e Telegrafi.

L'on. G. Valle ha parlato pure sul medesimo bilancio, nonchè su quello dell' Istruzione pubblica.

Anche l'on. Marinelli ha parlato sul bilancio della Istruzione pubblica. (Vedi resoconto parlamentare)

Fra ghiacci e tenebre

Di questa splendida pubblicazione sono uscite le dispense 9 e 10 alle quali sono unite: « I. la carta preliminare della navigazione del Fram; II, la carta indicante la rotta della spedizione polare, e cioè: rotta del Fram nel mare libero; - deriva del Fram nei ghiacci polari 1893-1896; — Viaggio in islitta di Nansen e Johansen 1893 1896 ». — L'opera completa in 2 grossi volumi in 8 di oltre 500 pag ne ciascuno, carta di lusso, L. 20. — Ogni dispensa, di pagine 32, con tavole separate e copertina, cent. 50. - Rivolgersi all'editore Enrico Voghera, via Nazionale, N. 201, Roma, si avranno gratis i programmi di pubblicazione e i saggi dell'opera.

La tassa sui velocipedi

Ecco le disposizioni principali del progetto di legge ministeriale per la tassa sui velocipedi, modificato della commissione parlamentare.

Art. 1 --- E' imposta a partire dal 1° gennaio 1898 una tassa annuale sui velocipedi in ragione di L. 12 per ogni velocipede.

La tassa è dovuta dai possessori, a qualunque titolo, di velocipedi a una o più ruote, di macchine o di apparecchi assimilabili ai velocipedi, comunque siano messi in movimento, quando si facciano circolare nelle aree pubbliche.

Art. 2 — Coloro che alla pubblicazione della presente legge, possederanno velocipedl, dovranno denunziarli entro un mese al sindaco del Comune, nel quale hanno la loro abituale residenza.

Art. 5. - La tassa sarà riscossa mediante le marche da bollo in uso pei pesi e misure, dal verificatore dei pesi e delle misure, al quale dovranno essere presentati i velocipedi all'oggetto di essere muniti di apposito contrassegno indicante l'anno cui si riferisce la tassa.

Art. 7. - Sono esenti dal pagamento della tassa i velocipedi ed altri simili apparecchi:

a) montati da militari di bassa forza dell'esercito e dell'armata, da agenti di bassa forza di altri corpi armati o da agenti di basso servizio delle amministrazioni pubbliche muniti di un segno distintivo, in quanto se ne servano esclusivamente per ragioni di servizio;

b) usati come mezzi indispensabili di locomozione per infermi che comprovino la loro povertà.

c) provenienti dall'estero, in quanto appartengano a stranieri, siano coperti da bolletta di importazione temporanea e non sia trascorso il limite di tempo assegnato nella bolletta stessa per la riesportazione ;

d) esistenti nelle fabbriche o negli esercizi di vendita o in locali privati, in quanto non siamo destinati alla circolazione nelle aree pubbliche.

Art. 8 — Metà del provento netto della tassa sarà imputato alle entrate dello Stato (tassa sulle concessioni governative) e l'altra metà sarà ripartita fra i comuni in proporzione del numero dei velocipedi inscritti presso ciascuno di essi di effettivamente sottoposti alla tassa.

Art. 9. — Col 1º gennaio 1898 sono abolite le tasse che i Consigli comunali avessero adottate sotto qualsiasi

rettar veloci Sar sottop contr colazi appar Ar ufficia le gu stalí urbar

forma

cate delle della fede sforni per l ficato saran zione in co cino. travv menti somm Ar

prova Consi norm veloc zione dano gante dal n menci Franc

Ecc

stabil.

l' indu

al Co

trasfo

il suo

pera;

dell' i

ganza

řu da «F avra prim'o a que princi zioso di res mento lavand ecc. T il por bligate calori

Un

Echi

I let che gl porta l'uccise del 30 Orbgli age in ogn granch donabi

Ecco Il si di stud sera, r retta c lautti, consegu quillan ignaro veva p

Eran vavaa porta G d'un tr nevano senza a conduss II Ti spavente

aggress in mano strette verso l sino! Giuns sempre seguito

minati i trica, lo dendo fi inutile, p davanti Chiari

scuse all assistito tersi ria Non of

tori eran mento ne alla cacci Il Tiziani sotto l'in

forma per colpire direttamente o indirettamente l'uso o la circolazione, dei velocipedi o altri simili apparecchi.

alla

1

ha.

arla-

uiri-

S.E.

atore

ı del

e sul

uelio

o sul

Vedi

sono

della

tain-

olare,

pero;

olari

ar di

mi in

carta

oper-

litore

201,

ammi

del

er la

della

e dal

le sui

ogni.

ori, a

una o

recchi

unque

do si

liche.

blica-

ranno

entro

e, nel

denza.

scossa

in uso

re dei

ranno

ggetto

ssegno

tassa.

mento

simili

forza

enti di

i o da

mmini-

segno

ano e-

vizio;

abili di

rovino

quante

oranea

coperti

tempo

per la

negli

privati.

lla cir-

netto

entrate

oni go-

ipartita

numero

ciascuno

sti alia

398 sono

comu-

qualsiasi

Sara inoltre vietato ai comuni di sottoporre in avvenire a qualsivoglia contribuzione il possesso, l'uso e la circolazione dei velocipedi od altri simili apparecchi.

Art. 10 - Gli officiali metrici, gli ufficiali ed agenti della pubblica forza, le guardie di finanza, le guardie forestali e finalmente le guardie di polizia urbana e quelle campestri sono incaricate della vigilanza e dell'accertamento delle contravvenzioni alle disposizioni della presente legge.

Il processo verbale da essi redatto fa fede in giudizio fino a prova contraria. I velocipedi trovati in circolazione, sforniti del prescritto contrassegno o per i quali non fosse prodotto il certificato di denunzia di che all'articolo 5 saranno sequestrati in garanzia dell'esazione della tassa e delle multe e dati in consegna all'ufficio comunale più vicino. Potranno essere restituiti ai contravventori, qualora depositino od altrimenti garantiscano il pagamento delle somme dovute.

Art. 14 - Con regolamento da approvarsi con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato saranno dettate le norme generali per la circolazione dei velocipedi e le discipline per l'esecuzione della presente legge.

Un nostro concittadino che si fa onore a Napoli

I giornali della bella Partenope lodano tutti concordi un nuovo ed elegante stabilimento balneario costruito dal nostro concittadino, l'ingegnere Comencini, fratello dell'egregio professore Francesco.

Ecco quanto dice il Mallino del nuovo stabilimento balneario di proprietà dell'industriale Gabriele Vaienzano:

« Egli infatti presentava mesi addietro al Consiglio comunale un progetto per trasformare in una terma in muratura il suo stabilimento in palafitte; e l'opera, che si deve al gusto e al talento dell'ingegnere Comencini, per l'eleganza, la semplicità e la praticità sua, fu dal Consiglio votata all'unanimità,

« Fra un paio d'anni dunque Napoli avrà finalmente uno stabilimento di prim'ordine, che nulla avrà da invidiare a quelli di Livorno, di Nizza e delle principali città d'Europa, con un grazioso teatrino, con una immensa sala di restaurant, con saloni di trattenimento, palestre ginnastiche, terrazze, lavanderia a vapore, officina elettrica, ecc. Tutto un mondo, che trasformera il porto di Santa Lucia nel ritrovo obbligatorio di tutta Napoli, durante i calori estivi ».

Un granchio della questura Echi di una caccia all'uomo faori porta Cemona

I lettori ricorderanno ancora la caccia che gli agenti di P. S. diedero fuori porta Gemona al La Pietra Marcello, l'uccisore del Paolini Pietro nella sera del 30 giugno scorso.

Orbene, in quella sera sfortunata, gli agenti che credevano di ravvisare in ogni passante l'omicida, presero un granchio, che del resto può essere perdonabile stante l'oscurità della notte.

Ecco come avvenne la cosa: Il signor Tiziani Ermenegildo, giovine di studio, presso il notaio sig. Baldissera, ritornava quella sera con una carretta che aveva noleggiato dal Colautti, in Chiavris, e dopo averla consegnata allo stallo volse tranquillamente i suoi passi verso la città, ignaro dell' inaspettato incontro, che do-

veva produrgli un grande spavento. Erano le 23.30 circa ed egli si trovava a circa metà stradone tra Chiavris a porta Gemona, quand'ecco sbucar fuori d'un tratto da diverse parti, ove si tenevano nascosti, tre individui, i quali senza aprir bocca, l'agguantarono e lo condussero per alquanti passi in avanti.

Il Tiziani non ancora riavuto dallo spavento prodottogli dalla misteriosa aggressione, credendo di essere caduto in mano dei briganti, si svincolò dalle strette dei tre e via a gambe levate verso la porta, gridando « all'assassino I 💌

Giunse così presso porta Gemona, sempre tremante per lo spavento e inseguito dai tre suddetti, i quali, illuminati in quel punto..... dalla luce elettrica, lo guardarono sorpresi, comprendendo finalmente d'aver fatto una corsa inutile, poichè l'infelice che stava loro davanti non era quello che ricercavano!

Chiarito l'equivoco, fecero le loro scuse all'inseguito, che dovette essere assistito dalle guardie daziarie per potersi riavere alquanto dallo spavento.

Non occorre dire che i tre inseguitori erano agenti di P. S. in appostamento nel viale, addetti quella sera alla caccia del La Pietra.

Il Tiziani ancora il giorno appresso era sotto l'incubo dell'impressione provata.

La sagra di Cussignacco

Una folla grandissima di cittadini, di belle signore e signorine in fresche e chiassose toilette, ri riversò ieri sera a Cussignacco.

La notte spiendida ed un fresco venticello che perdura anche stamattina, concorsero più che altro a popolare le due feste da ballo e a rinfrescare i sudati ballerini.

Magnifici e addobbati con lusso erano i luoghi dove si ballava, e a renderli tali si univa la nota elegante e chiassosa di tutta quella gente venuta... per ballare.

La danze animatissime quanto mai, si protrassero fino u tarda ora, cullate dolcemente nelle note soavi e melodiose di vorticosi valtzer, di spedite polke alternate a malinconiche e attraenti mazurke.

Verso la mezzanotte la gente cominciò a far ritorno in città e le numerose vetture stazionanti in Piazza Garibaldi, furono in continuo movimento pel trasporto dei passeggeri.

Insomma la tradizionale sagra, nulla perse dell'acquistata fama.

Un bagno involontario eon guasti

agli arnesi del mestiere

Il casetto è successo stamattina, sul fresco, verso le tre, quando cominciava ad albeggiare.

Il venditore di gelati Beltrame Clemente, dopo aver spacciata tutta la sua merce ieri sera a Cussignacco, se ne faceva tranquillamente ritorno in città col suo veicolo formato a barca.

Giunto ad un certo punto s'incontrò in una vettura che egli cercò di scansare, ma quella pareva facesse a hella posta a tenersi sempre più dalla parte del Beltrame, per cui venne il momento in cui egli restò fra la vettura che avanzava sempre e la roggia, nella quale, quantunque di mala voglia dovette cadere egli stesso con tutta la sua barchetta che non gli servi però ad evitare un bagno!

Ne segui la rotfura di quanto trovavasi dentro il recipiente dei gelati e solo allora il vetturino, che doveva avere alzato un po' il gomito si accorre di quanto era accaduto.

Il Beitrame se la cavò con un semplice bagno mattutino e sembra che fra loro siano d'accordo per il risarcimento dei danni.

Rissa fra vetturini in piazza Garibaldi

Ieri, mentre parecchie vetture stazionavano in Piazza Garibaldi, per condurre i cittadini a Cussignacco, due vetturini, molto probabilmente per quistioni inerenti al servizio, che in quel momento prestavano, vennero a diverbio e sembra che dopo essersi scagliati alcuni rimproveri, sieno passati a vie di

Vennero divisi dai presenti e la scena non ebbe seguito.

Una carrozza di signorine ribaltata

Ieri, mentre una carrozza carica di signorine, coi rispettivi cavalieri, transitava in via Cussignacco, non si sa per qual motivo, il veicolo ribaltò, mandando naturalmente tutti a ruzzolare per terra.

Immaginarsi lo spavento di quanti c'erano dentro!

Fortunatamente nessuno dei componenti la comitiva ebbe a soffrire malanni, per cui il caso terminò nell' ilarità.

Frutta guaste sequestrate

Per opera dei nostri vigili vennero sequestrati 60 kg. di frutta guaste. All'ospitale

Venne medicato Zoratti Antonio di Chiavris per una ferita al lato frontale destro, guaribili in 5 giorni.

Carteggio dei sindaci dei Comuni

Il Ministero delle poste avverte che gli atti trasmessi dai sindaci ai presidenti di Tribunale per la legalizzazione ed ai prefetti per la vidimazione e le domande di fedi criminali dagli stessi spedite ai procuratori del re, debbono fruire delle agevolezze accordate ai sindaci sulle tasse postali, quando tali documenti siano rilasciati in carta libera e senza spesa, o si riferiscano u persone povere munite di certificato d'indigenza.

Siffatte spedizioni non costituiscono contravvenzione, perchè trattasi di un carteggio alla cui trasmissione i sindaci sono legalmente obbligati.

Costituisce invece contravvenzione, ai sensi dell'art. 13 dell'istruzione pel trattamento del carteggio ufficiale dei sindaci, la spedizione di tali atti o domande fatta nell'interesse di persone benestanti, che debbono provvedere alle relative spese personalmente, quando la legge non disponga altrimenti.

Furto in careere

Quel tal Guido Guidi, fu Angelo di Firenze, anarchico, che tempo fa a Udine tentò di suicidarsi, trovasi ora nelle carceri di S. Marco a Venezia, in espiazione di pena, perchè nel dicembre scorso, approfittando della fiducia derivante dall'essere scrivanello nelle carceri stesse, rubò un biglietto postale da centesimi 20 e 2 lire, che si trovavano in una lettera. Tanto il biglietto postale, quanto le due lire appartenevano ad altri due suoi compagni.

Il Tribunale non accettando le sue giustificazioni, lo ritenne reo di furto condannandolo a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Il telegrafo senza fi i Marconi regala la sua invenzione ali' Italia

Roma, 5. Tutti i giornali hanno articoli entusiastici per gli esperimenti fatti da Marconi con il telegrafo senza

Il Fanfulla annunzia che Marconi ha regalato la aua invenzione per tutti gli usi che possano interessare il Governo italiano.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 26. - Grani. Mercati assai deboli. I terrazzani nonn assai occupati nel raccolto del frumento.

Il grancturco rialzò cent. 16.

PREZZI MINIMI E MASSIMI. Giovedì. Granoturco da lire 10.80 a 11.50, segala nuova da lire 9 a 9.80.

Sabato. Granoturco da lire 10.50 a 12, segala nuova da lire 8 m 10.50, frumento nuovo da lire 17 \$5 a 18.

Frumento foori piazza al quint. lire 23.50, 23.70, 23.75, 23.80, 23.90, 24.

Faginoli alpigiani al quint. lire 26,

Fagiuoli di pianura al quiat. lire 15, 20.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri.

Mercato dei lanuti e dei suini. V'erano approssimativamente:

1. 40 pecore, 50 castrati, 35 agnelli. Andarono venduti circa 25 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 chil. a p. m., 2 d'allevamento a prezzi di merito; 10 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 30 castrati da

macello da lire I a 1.05 al chilogramma a p. m., 260 suini d'allevamento, venduti 100 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 20. Di circa 2 mesi a 4 in media lire 37. Di circa 4 mesi a 8 in media lire 37, oltre 8 mesi da lire 49 a 55.

> CARNE DI VITELLO. Quarti davanti al chil. lire 1 20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.70, 1.80,

				-48		r sept	o, 1.	,	2.0		
Carne	đi	bu	0	8	pe	180	vivo	al	qui	nt. li	re d8
	di	Va.6	Ĉ.			2			3	1	49
>	di	vit	olte	u	pe	80	mo	rto	3	1	95
>	di	por	op*		>		vivo		29	3	_
*		•			×		mor	to	>	2	-
		CA	RI	VI.	1	I	MA	INZ	Ю.		
L qual	ítà			٠		٠		l ch	úl.	liro	1.70
				•						>	1.60
2		•	•	•				>		•	1.50
*			•							*	1.40
			•	•	•	•	•	*			1.30
•		•	•	٠	*	٠		*		>	1.20
II. qua	ith			•	٠	٠	•			*	1.50
>			•	٠		٠				9	1.40
			•	٠	٠			>		*	1.30
3			•	٠		•				•	1.20

Telegrammi Le solite trattative

L'indennità Costantinopoli, 5. Le notizie circa le

pretese divergenze fra gli ambasciatori sulla questione della pace greco-turca sono false. Invece l'accordo continua sempre. Il ritardo nella conclusione delle trattative è causato soltanto dal solito sistema di negoziare ad Yildiz

Questo, sebbene ormai convinto che le potenze non derogheranno dai principii fissatiper la conclusione della pace, tuttavia tenta di ottenere condizioni più favorevoli, specialmente allo scopo di dimostrare ai mussulmani, che la Porta fece quanto era possibile per ottenere le massime condizioni pella pace.

Gli ambasciatori insistettero ieri presso la Porta pel sollecito disbrigo dei lavori preliminari dei delegati militari turchi e degli addetti militari esteri riguardo alla delimitazione della frontiera greco turca e richiamarono l'attenzione della Porta sul ritardo frapposto ai negoziati dalla lentezza di quei delegati militari. Gli ambasciatori fecero questi passi verbalmente lasciando alla Porta una memoria scritta in proposito. Oggi il Consiglio dei ministri si è rinnito per deliberare circa tali rimostranze. Londra, 5. Il Daily Mail ha da Atene: Sabito firmata la pace la Grecia

in the second se

pagherà l'indennità e la Turchia sgombrerà la Tessaglia. Il Governo già tratta un credito per pagare le inden

Un duello fra il gen. Albertone ed ii duchino d'Orleans

Parigi 5. In alcuni circoli bene informati si parla delle probabilità di un duello fra il gen. A!bertone ed il duchino d'Orleans. Si ritiene che questi accetterebbe la sfida.

IN FRANCIA

Il credito per il viaggio di Faure Le innondazioni

Parigi, 5. (Camera) Hanotaux presenta un progetto di credito di 500 mila franchi per il viaggio di Faure in Russia. Legge l'esposizione dei motivi che precede il progetto. Ne risulta che Faure ha ricevuto dallo Zar una lettera esprimente la viva gioia, colla quale la visita di Faure sarà accolta dall' intera popolazione russa (applausi). Il governo soggiunge l'esposizione dei motivi, crede che la visita stringerà ancor più i legami unenti le due nazioni.

Il progetto quindi è rinviato alla Commissione del bilancio.

Auch, 5. I danni causati dall' innondazione sono enormi.

Numerose case sono crollate o gravemente danneggiate, 14 cadaveri furono rinvenuti. Il fiume Gers è ritornato allo stato normale.

Parigi, 5. La Garonna in grande piena, straripò in parecchi punti ad Amont e Tolosa.

Alcuni villaggi sono inondati.

Tolosa, 5. Il Save straripando distrusse 40 case ad Isle en Dodon; vi sono 13 morti. Distrusse pure 30 case a San Lorenzo, dove si ebbero tre morti,

Bollettino di Borsa

Udine, 6 luglio 1897

	5 luglio	6 luglio
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	94.50	97.60
> fine mese	97.70	
detta 4 1/2 =	107.70	4
Obbligazioni Asse Eccle. 50	99	
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	31275	312 —
ltaliane 3 0/0	300	
Fondiaria d' Italia 40/0	487.	district.
» » » 4 1/2	507.—	
Banco Napoli 5 %		427.—
Ferrovia Udine-Pontebba		469 -
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %		512,
Prestito Provincia di Udine	102.	4 4 5
	1	
Azioni	752	753.—
Banca d'Italia ex coupons	125-	125
a di Udine	130	
Popolare Friulana		33
Cooperativa Udinese	1300.—	
Cotonificio Udinese	and the state of t	258
> Veneto	65 —	
Società Tramvia di Udine	704.—	
 ferrovie Meridionali 	542 —	542.—
Mediterranee	1	Oliet
Cambi e Valute	104.00	40180
Francia chequè	104.40	104.50
Germania >	128.75	128.75
Londra	26,23	
Austria - Banconote	2.1875	
Corone in oro	1.69,-	
Napoleoni	20,80	20 80
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 90	95,80
	,	
Il Clambia del contident		
Il Cambio dei certificat	al pag	THEUTO

di dazii doganali è fissato per oggi 6 luglio 104.45

La BANCA DI UDENE, cede ora e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Negozio con relative scanzie. Luce elettrica. Acqua potabile. Via Cavour

Tordiale Afterne Annies Morsinto

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi di questo giornale.

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di Udine dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali compresa una gita in mare a Trieste, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia. Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le dome-

niche alle ore 7 ant.

Corso pratico di ripetizione

presso il Collegio paterno per quegli alunni delle Scuole Ginnasiali e Tecniche, che, deficenti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di Licenza.

Dott. GIUSTO ZANIER

SPECIALISTA per le malattie dei bambini gola orecchi e naso

> Consultazioni gratuite per soli poveri ore 11 - 13.

Consultazioni private ore 13 - 15. UDINE - Via Prefettura n. 7 - UDINE

MALATTIE Degli Occhi PRETTI BELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita al soli poveri nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedi, Mercoledi e Venerdi alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 112.

Stabiliments Bacologics Dott. V. Costantini in Vittorio (Veneto)

Sola confezione dei primi incroci

I. incr. cell. del giallo col bianco giapp. I. incr. cell. del giallo col bianco Corea. I. incr. cell. del giallo col bianco Chinese sferico.

I. incr. cell, del giallo col giallo (poligiallo, compresa la qualità sferica). Il dott. Ferruccio co. de Brandis si

presta gentilmente per ricevero in Udine le ordinazioni.

Nei negozi del sig. Pietro Ferri sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in-Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di spazzole d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime ceste da viaggio e da lavoro. C'è pure un deposito ricco e sva-

riato di giocattoli di tutta novait.

Prezzi convenientissimi

Toso Odoardo

Chirurgo-Bentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie

della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

BICICLETTE DE LUCA Vedi avviso in IV pagina.

ARTURO LUNAZZI

Udine — Via Savorgnana N. 5 — Udine



Nuova Bottiglieria

VERMOUTH GANCIA Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro 70 a 3.50 al Fiasco



ua chioma fo'ta e fluente è degna orona de la bellezza

La barbs e i Capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di f.rza e di genno.

L'ACQUA CHININA-MIGORE

Profumata e Inodora

L'ACQU. CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie li primissima qualità, possiode le migliori virtà terapeutiche, le quali coltante mno un possente o tenace rigenerature del elstema capillare. Essa è un li pride rinfrescante e limpide ed interamente composto di sostanze vegetali Con cambia il celore del capelli e ne impedisce la caduta prematura. Esse as deto risultati immediati e soddistacentissimi anche quando la caduta glor nationa del capelil era fortissima. — E vol, o madri di famiglia, prate del 'ACQUA CHININA MIGONE pel vestri figli durante l'adolescenza, fatone sempre continuers l'aso o toro essiourerete un'abbondante capigil tura.

ATTESTATO Signori ANGELO MIGONE e C.i - Billamo.

« La vert: a Aciquia di Chimima, di seave profume, mi fu di grande sollieve issa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non sole, ma me li fece presserd infuse loro la forza e vigore. Le pellicole she prima arano in grande abbondanza sulle ceta, era como totalmente scomparse. Ai miei figli che avevaus una capigliatura debolrada, coll'u to della vostra Acqua ho assicurate una lusaureggiante capigliatura.

L'ADQUA CHININA-MIGORE si vende, tanto prominata che senza odore i fiale da L. A.S. e L. S. e in bottiglie grandi per l'use delle famiglie a L. S.50 le ottiglia. - Vendezi in UDINE presso MASON ENR CO chineagliere - PETROZZ: MRICO parruschiere - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medinali - in GEMONA pras o 'UIGI BILLIANI fermacista - In PONTEBBA in CETTOL! HISTODEMO - Iz TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE tarmacista. Deposite generale da A. Miconk a C., via Torizo, n. 12, Milana

he spediasono il campione n. la fasordone domanda con cartolina con risposta pagate Atle spedicioni per paces postale aggiunzero se eratesimi

ORARIO FERROVIARIO

Pa	artenze Arrivi			ezaoi14	Arriv	
da	Udine a	Venez a	dя	Venezi 3	a UJin	
M.	1.52	6 55	D.	4.45	7.40	
0.	4.45	810	0.	5.12	10.	
D.	11.25	14.15	•	10 50	15 24	
0.	13 20	18.20	D.	14 10	16 55	
D.	17.30			18.30	2 1.40	
D.	20.18	23,-	0.	22,20	3.04	
	da Cu	ersa	ı d	a Spilin	ibergo	
	a Spilim	bargo	а Сваагва			
٥.	9.10	9.55	0.	7.55	8.35	
_	14.35	_		13 15	14	
O.	18 40			17.10		
	da Cas	arsa.	d	a Porto	gruaro	

a Portograsro п Сватва 5,45 6,22 0, 8.01 8.40 O. 9.05 9.42 O. 13.05 13.50 O. 18.50 19.33 O. 21.27 22.5 0. 13.05 13.50 da Udine a Poutebba I da Pontebba a Udine 0. 6.30 925

D. 7.55 9.55 D. 9.29 11.5 O. 10.35 13.34 O. 14.39 17.6 D. 176 19.9 O. 16.55 19.40 O. 17.35 20.50 D. 18.37 20.5 da Udine a Trieste da Trieste a Udine M. 15.42 1936 16.40 19.55 0. 17.25 2030

9.47 10.15 11.20 11 48 M. 12.15 12.45 15.44 16.16 0. 16.49 17.16 M. 20.10 20.38 0, 20.54 21.22 da Udine da Portogrusro

a Portogruaro

7.45 9.32

13.05 15.29

0, 17.:3 19.23 Coincidenze, Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

n Udine

6.36 8.59

13 12 15.31

Tram a vanore-Udine S. Daniele

 r sahoro.	Ading 6	, Dal	11919	
Udiae Danie!e	da S. Daniele a Udine			
	6 45 11.15 13.50 18 10	12.40	ST. RA.	

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1º Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. - Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile rinscita all'Esposizione internazionale di Roma è la mostra originale delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne sa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.



Modelli ultimissime NOVITA Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc. Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi layoro

Amno

Udine

in tutte

Perg

giunger

se posta trimest

Numero

'IMMA

Dodici :

forse un

mente fra

racco, nas

tore Giuse

Clemente

dietro l'al

Bonusso,

pure fu il

l'amigliare

pretis. Di

niun line.

biondo, fe

biondo fug

sempre in

tarelli si

pariva e s

niuno lo s

se avesse

come se r

carla, sim

segretario

della Pres

lare di De

alla perso

da non las

e forse in

si è detto

rando che

che nessui

gie, poich

avuto into

voti, nelli

sua morte

lettera ii

ne aveva

egii parev

Arpocrate

segreti de

redingole

nario semi

lesse tutt

ei profan

iurasse da

secoli e e

labbra sen

ettemplice

calisse. Eg

era come

mato anch

tutte le li:

Bertarelli.

buonasera

mente per

animo cor

le leggi de

pensando d

che una si

tuosa, com

 $adorato A_i$

ribile cosa

tario, si : 1

scrivesse t

stro come

pariare all-

al parlare,

In certe

vecchio di

malato del

era del tut

sibile, anch

pretis, il sa

di salute di

un segreto,

sorrideva, e

muta pirce

portiera; e

non scriver

della casa.

prese col pi

ragazzo di

moroso com

otà e abbas

i figli unici.

quel fracass

casa quietiss

di un cimite

fosse alta o

quegli strilli

old del raga

lazione di u

preoccupato,

Io, qualc

carta.

E aveva

TORT TRIPE (Torci budella DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'EBURNEA non è che la tresformazione di un prodotto cià noto e largamente in uso nell'I alia Centrale fin dai secoli scoisi sotto il nome di Terra di Necera. - Coll'Eburnea un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta ed affinche tutte le preziose qualità degli accennati sed menti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tra diversi usi:

Dentifricie (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stils Pompadour), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto infaccare lo an alto; li preserva dalla carle, rinfresca la bocca e purifica l'el to. Polvere per bagni e per toilette - seavemente profumata - (in elegante scatola di legno bianco) produce, discio ta nell'acqua, una angolare morbidezza della pelle the manti ne freachiasima, ne ripriatina il colorito

mentre na ripuli ce le pliche ed i peri favorendo cost lo scambio materiale, Cipria - inocora ed antisettica - (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, que'le screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.



Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.



<※※※※※※※※※※※※※※※※※※※

sano ed igienico

Lo si prepara col Composto Enantico M. MIRRA approvato dall'Ufficio d'Analisi e di Sanità Municipale

(protocollo generale 12017 e d'anal, 1177) Ognuno lo può fabbricare al momento unendo il detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogui dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani, ecc. Serve pure per taglio vini, correggere vini avariati e insipidi in modo di comunicargli miglior abboccato e profumo

Dose per fabbricarne litri 100 costa L. 6.00 Dose per fabbricarne litri 50 costa L. 3.50 Si spedisce in qualunque parte del Regno n mezzo pacco

postale. Per commissioni importanti u mezzo ferrovia, con adeguato sconto. Indirizzare le commissioni col relativo importo a mezzo

vaglia o cartolina vaglia a M. MIRRA, PIACENZA (Emilia) Farmagia Zinzani. Piazza Cavalli, 37-39. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

AFRICANA

Li vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

BURGHART

UDINE

rimpetto la Stazione Ferroviaria

DEPOSITO IN BOTTIGLIE

> FABBRICA ACQUE GAZZOSE

SPECIALITA

vendibili presso

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorguana n. 11

Cosmetico-tintura. americano che è l'unica tintura solida a forma di cosmatico preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita Il pericolo di macchiare. Il Cerone americano è composto in midello di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta, Tinge Il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.



MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - MI ANO

Appo XIX - 1897 MARGHERITA

di gran lusso, di mode e letterature

Esca ogai quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giora li illustrati, su carta finissima, con aplendide o numerose incisioni, con copia a varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esse à l'unice in questo genere che porsa degnamen's adorn re il az otto delle Signore eleganti, a che posta competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. - Anche la parte letteraria a molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori acrittori, come Barrili, Bereezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Nerra, Tedeschi, Fava, Egre Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dal mgliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORF, cioè consigli d'igione per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma Dotton Amtonio; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, eul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e, delle cose domestiche, che si firma Zia Olimpia.

Condetta scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi. la ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della mo a, notizie de!-

l'alta società, piccoli corrieri, ecc. — la ogni numero cisono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggot.i di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavo: i femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di p ù moderno. Oltre a ciò abbiamo dato maggior eviluppo al salotto di

conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande a corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici. Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24) Una Lira il numero EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORAT Centesimi 50 il numero

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: I. LA LETTERA ANONIMA, di . Et. De Amicie, » Grazioso volume in carta di lusso ri camente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il norbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un colume in 16 di 320 pag. agli essociati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTI RIERA (Cristina si Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-le di 300 pagine. (Ai prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, i franco) per l'affrancazione del premio).
Dirigere commissioni e vaglia si Fratelli Treves, editori, Milano



E chi avre che in quell'a